

L'Associazione Boscaioli Pistoiesi organizza un incontro pubblico "Niente sul bosco senza i boscaioli"

Auditorium Terzani, Biblioteca San Giorgio
Pistoia

venerdì 23 settembre ore 14:45

programma:

Ore 15:00 saluti e introduzione dell'Associazione Boscaioli Pistoiesi

Ore 15:10 la parola ai boscaioli: interventi a cura di imprese boschive operanti sul territorio pistoiese e toscano

Ore 16:00 il punto di vista di Aiel Associazione Italiana Energie Agroforestali

Ore 16:10 interventi delle Organizzazioni Professionali Agricole

Ore 16:30 intervento del Distretto Forestale della Montagna Pistoiese, primo Distretto Forestale della Toscana

ore 16:45 intervento di Legambiente Pistoia

ore 17:00 Giovanni Filiani, Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Sett. Forestazione Agroambiente Regione Toscana

ore 17:15 Ten. Col. Fernando Baldi, Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Pistoia

ore 17:30 Raffaele Spinelli, ricercatore CNR - IBE

ore 17:45 Lorenzo Vagaggini, Presidente Federazione Toscana Ordini dottori agronomi e dottori forestali

ore 18:00 Luigi Torreggiani, giornalista e divulgatore tecnico Compagnia delle Foreste

ore 18:15 dibattito e domande dal pubblico

ore 18:45 conclusioni

Moderatore: Paolo Mori, direttore rivista Sherwood - Compagnia delle Foreste

* * *

Mai come in questi ultimi anni il bosco è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e dell'agenda politica.

La collettività chiede al medesimo tempo che il bosco assicuri servizi ecosistemici, protegga il territorio, fornisca spazi ricreativi, benessere, ma anche legname per edilizia, legna da ardere, biomassa.

Vi è un febbricitante reclamare il contatto con la Natura, dall'altra la società umana è consumatrice di risorse che solo quella medesima Natura è in grado di produrre.

Si viene a creare una sorta di cortocircuito nell'opinione pubblica (che in massima parte è rappresentata da abitanti delle città, soggetti che hanno ormai perso qualsiasi memoria e cultura della vita nella campagne e nei boschi) per cui si desidera avere la casa pavimentata a parquet naturale di legno, si riaccendono caminetti e si compra il pellet per risparmiare sul riscaldamento, si firmano petizioni perché le centrali elettriche non funzionino a carbone e mai ad energia nucleare; ma guai a toccare i boschi, guai a produrre le biomasse, guai ad alterare il paesaggio.

Che il bosco sia una risorsa rinnovabile lo sanno molto bene i boscaioli (o se si preferisce, le imprese forestali), molte dei quali nel corso della loro vita hanno tagliato lo stesso bosco tre o quattro volte.

La selvicoltura è una pratica millenaria che ha consentito non solo di conservare, ma anche di incrementare le risorse forestali: questo risultato non è stato conseguito certo con i social, le denunce e le raccolte di firme, ma con il lavoro quotidiano e la competenza di un'intera filiera di cui i boscaioli sono l'autentico motore. Le imprese si sono evolute, nella dotazione di macchine e nelle procedure di lavoro. Nell'opinione pubblica i più non conoscono nulla del mondo forestale e non sanno interpretare ciò che vedono: un taglio ceduo diviene un disboscamento, una pista forestale si trasforma in uno scempio irreversibile.

La sempre più frequente contrapposizione tra l'immagine distorta del bosco incontaminato e della natura da immagine adatta per un selfie e la rappresentazione dei boscaioli predatori di risorse naturali ha finito per creare un clima insopportabile di sospetto e condanna che i boscaioli stessi non sopportano più.

E' curioso come nel paese che in Europa (e forse nel mondo) vanta la più rigorosa normativa e il più capillare sistema di controlli a tutela dei boschi, le sempre più rare aziende boschive debbano sentirsi continuamente criminalizzate, oggetto di denunce e sistematiche, ben studiate campagne denigratorie.

Prima ancora che rivolgersi alla politica, i boscaioli ritengono sia giunto il momento di iniziare un confronto aperto con gli altri operatori del settore, i tecnici, gli Enti, i professionisti della comunicazione ed i cittadini, affinché in futuro si smetta di parlare e prendere decisioni sul bosco, senza tener conto dei boscaioli.